ESAME PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO
SESSIONE 2026

PROVE SCRITTE

DIRITTO DEL LAVORO

Traccia 1

Il candidato, dopo aver delineato la disciplina dei contratti di appalto e subappalto con particolare riferimento alla tutela dei lavoratori, illustri gli obblighi posti a carico del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore in materia di regolarità del lavoro, trattamento economico e normativo, contribuzione previdenziale, assicurazione obbligatoria e salute e sicurezza.

Si soffermi, in particolare:

- sulla distinzione tra appalto genuino, somministrazione di lavoro e interposizione illecita;
- sul regime delle responsabilità del committente e dell'appaltatore;
- sulle conseguenze amministrative, civili, previdenziali e assicurative derivanti dalle irregolarità.

Il candidato illustri, infine, le verifiche che un consulente del lavoro incaricato da un'impresa committente dovrebbe effettuare prima dell'affidamento dell'appalto e durante la sua esecuzione.

Traccia 2 (ESTRATTA)

Il candidato illustri le principali tutele riconosciute ai genitori lavoratori, con particolare riguardo al congedo di maternità, al congedo di paternità e al congedo parentale, indicando i relativi trattamenti economici e previdenziali a carico dell'INPS.
Si accenni altresì al divieto di licenziamento e alle dimissioni durante il periodo protetto.

Traccia 3

Il candidato, premessi brevi cenni sull'art.4 della Costituzione, parli dei controlli a distanza dei lavoratori dal punto di vista giuslavoristico, previdenziale e assicurativo.

ESAME PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO
SESSIONE 2026

PROVE SCRITTE

DIRITTO TRIBUTARIO

Traccia 1

Il candidato, dopo aver illustrato i concetti di oneri deducibili e oneri detraibili, elenchi e descriva le categorie di reddito previste dal TUIR; illustri quindi le modalità di determinazione del reddito di lavoro dipendente e della relativa imposta, nonché le operazioni che il sostituto d'imposta deve effettuare in sede di conguaglio di fine anno o di cessazione del rapporto in corso d'anno.
Il candidato sviluppi infine il seguente calcolo, indicando l'IRPEF ordinaria a debito o a credito risultante dalle operazioni di conguaglio di fine anno:

Reddito complessivo 2026 (interamente di lavoro dipendente): euro 34.000,00
Giorni detrazione: 365
detrazione per lavoro dipendente: esclusivamente quella indicata nella tabella sottostante (non considerare la maggiorazione di 65 euro né l'ulteriore detrazione per la riduzione del cuneo fiscale)
imposta già trattenuta nel corso dell'anno: euro 5.400,00

Dati forniti:

- Aliquota IRPEF fino a € 28.000,00: 23%
- Aliquota IRPEF oltre € 28.000,00 e fino a € 50.000,00: 33%
- Aliquota IRPEF oltre € 50.000,00: 43%

Reddito complessivo	**Detrazione annua 2026**
Fino a 15.000 €	1.955 € (importo fisso)
15.001 – 28.000 €	1.910 € + 1.190 € × (28.000 − RC) / 13.000

28.001 – 50.000 €	1.910 € × (50.000 − RC) / 22.000
Oltre 50.000 €	0 €

Si determini l'esito del solo conguaglio IRPEF, escluse le addizionali regionale e comunale.

Traccia 2

Il candidato, dopo brevi cenni ai regimi di contabilità ordinaria e semplificata e al regime forfetario, si soffermi sul tema: *"I regimi contabili per i redditi di lavoro autonomo: caratteristiche, criteri di determinazione del reddito e convenienza del regime forfetario"*, evidenziandone i requisiti di accesso, il trattamento fiscale, gli adempimenti semplificati e le cause di fuoriuscita.
Elabori quindi i seguenti calcoli per un libero professionista (consulente del lavoro) in regime forfetario da più di cinque anni, privo di dipendenti e di altri redditi. Per l'anno in esame risultano:

- compensi incassati: € 50.000,00
- contributi previdenziali obbligatori versati nell'anno: € 6.000,00

Dati forniti:

- Coefficiente di redditività: 78%.
- Aliquota dell'imposta sostitutiva ordinaria: 15%.

Si determinino il reddito imponibile e l'imposta sostitutiva dovuta per l'anno.

Traccia 3 (ESTRATTA)

Il candidato, dopo aver illustrato le nozioni di imposte dirette e indirette, di costi deducibili e indeducibili e di IVA detraibile e indetraibile, esponga l'istituto del ravvedimento operoso e le sue finalità. Illustri, inoltre, la funzione del modello di pagamento unificato F24.
Il candidato sviluppi infine i seguenti calcoli, determinando l'IVA a debito o a credito di un'impresa che ha optato per la liquidazione trimestrale dell'imposta e indicando l'eventuale maggiorazione dovuta e il termine di versamento, sulla base dei seguenti dati:

Gennaio:
fatture emesse: imponibile euro 15.000,00 – IVA euro 3.300,00
fatture ricevute: imponibile euro 14.500,00 – IVA euro 3.190,00

Febbraio:
fatture emesse: imponibile euro 10.000,00 – IVA euro 2.200,00
fatture ricevute: imponibile euro 13.500,00 – IVA euro 2.970,00

Marzo:
fatture emesse: imponibile euro 25.000,00 – IVA euro 5.500,00
fatture ricevute: imponibile euro 9.500,00 – IVA euro 2.090,00